



INVITO AL CINEMA

22^a EDIZIONE

ALMANYA (sottotitolo: "La mia famiglia va in Germania") è una gradevole commedia familiare *on the road* capace di raccontare con garbo, umorismo e tenerezza la storia di una famiglia turca in Germania, tra il '64 e i giorni nostri.

ALMANYA - cioè come i turchi chiamano la Germania - è il primo film di due sorelle nate a Dortmund da famiglia turca negli anni Settanta, Yasemin e Nesrin Samdereli. Quello delle due sorelle Samdereli è un modo leggero, morbido e sorridente di raccontare una vicenda importante nella storia delle grandi migrazioni europee del dopoguerra, quella molto numerosa dei turchi in Germania. **ALMANYA** cerca di raccontare il senso profondo dell'essere immigrati, aggiungendo così, un altro piccolo tassello, stavolta lieve e colorito, sulle difficoltà dell'integrazione. Difficoltà che non sono a senso unico: non esistono solo i pregiudizi dei tedeschi nei confronti dei turchi, ma anche quelli dei turchi nei confronti dei tedeschi. 50 anni fa la Germania si accordò con la Turchia per "importare" manodopera per ricostruire il Paese dopo la Seconda guerra mondiale. Dal 1961 al 1973 approdarono in Germania più di due milioni di immigrati turchi: avrebbero dovuto fare dei turni di un paio d'anni e poi tornare a casa ma molti, alla fine, rimasero, furono raggiunti dalle famiglie d'origine oppure ne costruirono di nuove. Col risultato che oggi, in Germania, vivono 1 milione e 650 mila turchi.

Dopo aver lavorato per 45 anni come operaio Hüseyin Yilmaz (*Vedat Erincin*), annuncia alla sua vasta famiglia di aver deciso di acquistare una casetta da ristrutturare in Turchia. La sorpresa è generale, a partire dalla moglie Fatma (*Fahri Ogiin Yardim*) che è invece tutta presa da altre cose come l'imminente consegna all'ormai anziana coppia del passaporto tedesco e del riconoscimento della cittadinanza. Hüseyin vuole che tutti partano con lui per aiutarlo a sistemarla. Le reazioni però non sono delle più entusiaste. La nipote Canan è incinta, anche se non lo ha ancora detto a nessuno, e ha altri problemi per la testa. Sarà però lei a raccontare al più piccolo della famiglia, Cenk, come il nonno e la nonna si conobbero e poi decisero di emigrare in Germania dall'Anatolia...

ALMANYA è il film d'esordio di una regista 38enne, Yasemin Samdereli, fan di Lubitsch, dal quale distilla humour dissacrante e memoria storica. Era ormai da diverso tempo che sui nostri schermi non si vedeva una commedia sull'immigrazione così colorata e spassosa. Se infatti è vero che l'integrazione è un tema che frequentemente viene affrontato in chiave drammatica, esiste d'altro canto una significativa tradizione filmica (la cui pellicola-manifesto può essere considerata "East is East") che utilizza l'ironia per mettere in luce l'incontro-scontro tra tradizioni ed etnie diverse. Le sorelle Samdereli, già co-autrici della serie televisiva "Turkish for Beginners" (conosciuta in Italia con il titolo "Kebab for Breakfast"), giocano con il fluido intersecarsi di due piani temporali differenti, aprendo di volta in volta divertenti quanto bizzarri quadretti familiari. Particolare è l'uso di filmati anni '70 (probabilmente amatoriali) di famiglie turche in viaggio verso la loro patria, per trascorrere una vacanza, proprio come i protagonisti.

ALMANYA è una pellicola capace di fare dell'ironia intelligente sull'emigrazione e sulle difficoltà dell'incontro culturale tra nazioni diverse. Un film che fa sorridere, ma non pecca mai di superficialità. Perché, come spiega semplicemente la didascalia che apre il film, «chiedevamo dei lavoratori, sono arrivate delle persone» (Max Frisch).

ALMANYA è stato presentato fuori concorso al 61° Festival cinematografico di Berlino del 2011. Ha registrato in Germania un record d'incassi (11 milioni di euro al botteghino, con 2 milioni di spettatori).

ALMANYA sarà presentato **Martedì 15 Gennaio**, nell'ambito della 22^a Edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30.**

a cura del cineclub "La Dolce Vita"